

APPUNTI

PER UNA BIBLIOGRAFIA MAZZINIANA

Opere e scritti su G. Mazzini pubblicati all'estero

CLAUS SCHREMPF, *Mazzini und Italien* in « Berliner Börsenzeitung », Berlin, 10 marzo 1942.

L'A. parla del passaggio di G. Mazzini dal Carbonarismo alla fondazione della « Giovine Italia », di cui riferisce gli scopi, riportando alcune parole del giuramento. accenna al rinnovamento morale religioso della società sognata dall'Apostolo e definisce il Mazzini uno dei più grandi educatori di popolo, del quale Garibaldi fu il più grande scolaro e l'esecutore dei principi politici. Cade in alcune inesattezze, come quando afferma che « l'amnistia del 1866 permise che Mazzini tornasse nella libera patria, dove morì in Pisa il 10 marzo 1872 ».

Il « Neue Zürcher Zeitung », Zurich, 28 Ian. 1. 42, sotto il titolo, *Die italienische Mazzini-Ausgabe*, tratta della raccolta degli scritti Mazziniani nell'Edizione Nazionale, iniziata nel 1906 ed ora compiuta, ricordando l'opera ad essa data da Mario Menghini.

Il « Frankfurter Zeitung », Frankfurt a. M., 2 avr. 1942, e il « Tagesanzeiger », Zürich, 16 avr. 1942, si riferiscono invece all'epistolario con brevi relazioni intestate « Mazzinis Briefsammlung ».

ANTONIO CONTI, *Londa e gli Inglesi nelle impressioni di Mazzini* in « Squilla italiana », Berna, 9 gennaio 1942.

Il giornale riporta l'articolo già pubblicato in « Il Popolo d'Italia », 26 dicembre 1941, di cui diamo notizia più sotto.

Opere e scritti su G. Mazzini pubblicati in Italia

GIUSEPPE MAZZINI, *Scritti editi ed inediti*. Edizione Nazionale, Imola, Galeati
Vol. XC (Epistolario LVII) 1940-XIX, contiene le lettere che vanno dall'agosto 1870 al marzo 1871.

Vol. XCI (Epistolario LVIII) 1941-XIX, contiene le lettere che vanno dal 5 aprile 1871 al 5 marzo 1872.

Vol. XCII (Politica XXIX), contiene scritti dal 1870 al 1871.

Vol. XCIII (Politica XXX), contiene scritti dal 1871 al 1872.

PIETRO DE SETA, *Una lettera inedita di Giuseppe Mazzini dall'esilio ad una nobildonna fuscaldese* in « Bollettino quindicinale del Fascio », Fuscaldo 15 gennaio 1942-31 gennaio 1942.

L'articolista pubblica, brevemente illustrandola, una lettera che G. Mazzini diresse da Lonsanna alla Signora Filomena Aceti da Fuscaldo, il 1° agosto 1862, quasi alla vigilia dell'infausta giornata di Aspromonte. In essa l'Apostolo ha accenti di accorata nostalgia per la sua terra non ancora libera ed esprime la fede che dal mezzogiorno d'Italia « debba uscire quell'iniziativa popolare, che sola può fondare la Patria ».

GIUSEPPE MAZZINI, *Scritti scelti*. Ed. Zanichelli, Bologna, 1941-XIX, pp. 384, L. 40.

È una delle migliori raccolte degli scritti del Maestro, che fa parte della collezione « Scrittori politici Italiani dell'Istituto Nazionale Cultura Fascista. La raccolta è accompagnata da una introduzione illustrativa di Giuseppe Santonastasio e arricchita di pregevoli note dello stesso autore.

PEDELE PARRI, *Il Pensiero Sociale ed Economico di Giuseppe Mazzini*, « Edizioni L'Impronta », Torino, 1942, pp. 104, L. 6.

Studio accurato ed obiettivo, basato direttamente sull'esame degli scritti di Mazzini, che l'A. dà prova di conoscere a fondo e di interpretare con esattezza di criterio. Di qui, le considerazioni, che chiariscono ed integrano l'esposizione delle dottrine mazziniane, scaturiscono come deduzione logica di quelle ed offrono occasione ad opportuni riferimenti anche all'epoca presente. Attendiamo dal Prof. Parri altre pubblicazioni sul pensiero e l'azione di Mazzini che apportino, come questa, un nuovo lodevole contributo a quegli studi ai quali egli dedica da tempo — con devota ammirazione verso il Grande — la sua intelligente operosità.

Articoli vari in riviste e giornali

M. P., *Corsica Mazziniana* in « Unione Sarda », Cagliari, 24 novembre 1941.

Dopo aver trattato, sulla scorta di documenti inediti, delle agitazioni carbonare in Corsica, agli albori del nostro Risorgimento, si accenna al passaggio di G. Mazzini nell'isola, notificato pure in una lettera del 1833 dal console di Marsiglia, conte Pagano, al console di S. M. Sarda in Corsica, avv. Boccardi. Articolo riportato anche in « Il Telegrafo », Livorno, 10 dic. 1941.

D., *Mazzini anticomunista* in « Il Popolo della Spezia », La Spezia, 24 novembre, 1941.

Scritto polemico, in cui si mettono in evidenza i principi mazziniani notoriamente contrari al materialismo comunista.

LUIGI LIMONCELLI, *Giuseppe Mazzini* in « La Tribuna », Roma, 27 novembre, 1941.

Ampla relazione del volume dell'Ardau « Giuseppe Mazzini, Apostolo d'italianità ».

G. B. BOERO, *Documentazioni inedite sui genitori di Maria Drago Mazzini* in « Genova », Genova, dicembre 1941.

Da ricerche fatte negli archivi parrocchiali di Genova, l'A. trae alcune interessanti notizie intorno alla famiglia della madre del Grande Agitatore.

ORLANDO DANESE, *L'incontro di Mazzini con Federico Nietzsche* in « Corriere del Tirreno », Livorno, 1 dicembre, 1941.

Rievocando l'incontro tra l'Apostolo e il filosofo tedesco nel nevoso « paese di Heuben », presso il Gottardo, l'articolista ne trae alcune deduzioni relative ai grandi avvenimenti che ora si stanno svolgendo. Articolo riprodotto in « Il Popolo della Spezia ». La Spezia, 5 gennaio 1942.

ARTURO CODIGNOLA, *Italiani del Risorgimento per la civiltà della Tunisia* in « Lavoro », Genova, 4 dicembre, 1941.

In una recensione ampia ed accurata della recente monografia di E. Michel « Gli esuli italiani in Tunisia », il Prof. Codignola mette in rilievo l'importanza che il Mazzini attribuiva a quella regione, considerata come base di operazione per i moti rivoluzionari da iniziarsi nel regno delle Due Sicilie.

R. CAR, *Giuseppe Mazzini di G. Ardaù* in « Il Popolo del Friuli », Udine, 6 dicembre, 1941.

Recensione laudativa di questo volume.

GAETANO FALZONE, *Italia e Ungheria nel Risorgimento* in « Corriere Adriatico », Ancona, 4 dicembre 1941.

Articolo interessante, che lueggia l'azione dei militari ungheresi durante il moto mazziniano del 6 febbraio 1853.

RENZO SACCHETTI, *Giuseppe Mazzini nell'intimità del suo spirito* in « Ambrosiano », 9 dicembre 1941.

Nell'opera dell'Ardau, già citata, il Sacchetti coglie più che altro gli atteggiamenti spirituali di Mazzini, per cui Egli si distacca, elevandosi, da altre figure, pur grandi, del nostro Risorgimento.

VINCENZO FILIPPONE, *Mazzini e la missione coloniale italiana* in « Grido d'Italia », Genova, 15 dicembre 1941.

Articolo già pubblicato in altri giornali nell'aprile del 1941 e del quale fu data notizia nel Fasc. IV di questa Rivista, A. XVII, 194-XX.

ANTONIO GANGIA, *Il pensiero religioso di G. Mazzini* in « Grido d'Italia », Genova, 15 dicembre e 30 dicembre 1941.

Il pensiero religioso di G. Mazzini è esposto, nei due articoli, con una serie di passi tolti dagli scritti dell'Apostolo e riportati integralmente, quasi senza commento e spesso senza legame fra loro. Il primo articolo contiene i passi relativi al concetto di Dio, secondo il Mazzini, nell'altro si tratta dei rapporti tra Chiesa e Stato e, toccando dell'unità morale europea, sognata dal Mazzini, si cita parte della lettera indirizzata da Mazzini a Pio IX nel 1847.

VITO VITALE, *Mazzini L'Apostolo* in « Giornale di Genova », Genova, 18 dicembre 1941.

Acuta analisi dell'opera dell'Ardau, nella quale il recensore, notando i pregi e le manchevolezze del lavoro che prende in esame, rileva la sua profonda conoscenza dell'argomento ed una comprensione della grande figura di cui tratta, che certo supera quella dello stesso biografo mazziniano.

L'articolo è riportato anche in « Grido d'Italia », Genova, 30 dic., 1941.

ANTONIO CONTI, *Londra e gli inglesi nelle impressioni di Mazzini* in « Il Popolo di Roma », Roma, 26 dicembre 1941.

L'A. accompagna il Mazzini, proveniente dalla Svizzera, al suo primo giungere in Inghilterra e ne riferisce le impressioni d'allora e i giudizi che dette poi sulla natura del luogo, sull'indole degli abitanti, sulle condizioni sociali del popolo, sulla classe politica dirigente. Per il quadro che ne risulta, lumeggiato con cura, l'articolo assume un carattere spiccato d'attualità, che balza con chiara evidenza agli occhi del lettore.

Publicato anche in « Squilla Italica », Berna, 3 gennaio, 1942. V. sopra.

GIUSEPPE BRUNI, *La responsabilità dell'Inghilterra nella tragedia dei fratelli Bandiera* in « Gazzetta dell'Emilia », Modena, 20 dicembre 1941.

Uno dei tanti articoli sull'argomento, nel quale si dà larga parte all'atteggiamento assunto dal Mazzini di fronte al governo inglese, nella dolorosa evenienza.

GIUSEPPE BRUNI, *Mazzini e Bismark* in « Corriere Adriatico », Ancona, 30 dicembre 1941.

Esposte le aspirazioni di Mazzini tendenti ad un affratellamento tra l'Italia e la Germania per la liberazione dei due paesi da un comune nemico, l'A. si occupa, nella seconda parte dell'articolo, delle trattative incorse tra l'Agitatore Genovese e il Bismark, per rendere inattuabile una minacciata alleanza italo-francese contro la Prussia e iniziare invece una cordiale intesa fra questo paese e l'Italia.

D. DE GREGORIO, *Mazzini e la Giovane Europa* in « Popolo Biellese », Biella, 5 gennaio 1942.

Il lavoro dell'Ardau su Mazzini e il libro di Lauro Mainardi « Nazionalità e spazi vitali », offrono occasione al De Gregori di richiamare alcuni principi mazziniani sulla missione di Roma e dell'Italia. Scritto un po' confuso e inorganico, nel quale dobbiamo ancora una volta rilevare le espressioni inesatte di *Giovane Europa* e *Giovane Italia*.

TITTA MADIA, *Esilio di Mazzini* in « Popolo d'Italia », Milano, 9 gennaio 1942.

Articolo un po' vago, dove dopo una lunga generica introduzione sulle prime prove di Mazzini *cospiratore* e un accenno alla sua prigionia, si riassume la vita dell'Apostolo in terra di Francia, fino a quando « stanco — dice l'A. — delle vessazioni francesi, si volse verso l'Inghilterra ». E il soggiorno nella Svizzera?

TITTA MADIA, *L'Inghilterra contro Mazzini* in « Popolo d'Italia », 23 dicembre 1941.

Si riferisce all'esilio di Mazzini in Inghilterra. Contiene, come l'altro, digressioni inopportune e inesattezze. I due articoli, fusi in uno, comparvero in « Il popolo delle Alpi », Torino, 4 aprile 1942, sotto il titolo « Mazzini nella nebbia di Londra » e in « Gli oratori del giorno », Roma, 1942, intestato « Il grande Esule e il libero démos ».

GIUSEPPE BRUNI, *La questione del Mediterraneo nel carteggio tra Bismark e Mazzini* in « Corriere Adriatico », Ancona, 11 gennaio 1942.

Il Bruni prende ancora in esame il *memorandum* per Mazzini, inviato dalla cancelleria prussiana alla propria ambasciata in Firenze, durante la corrispondenza tra il Cancelliere di Ferro

e l'Apostolo Genovese. Questa volta vi esamina più particolarmente la questione del Mediterraneo, esponendo le idee che il Mazzini e il Bismark avevano su questo mare. Articolo palpitante di attualità.

ALESSANDRO LUZIO, *Le ultime lettere di Mazzini* in « Corriere della Sera », Milano, 14 gennaio 1942.

Dall'ultimo volume dell'epistolario mazziniano il Luzio cita alcune lettere che precedettero di poco la scomparsa del Maestro, nelle quali, agitandosi ancora quei problemi che costantemente lo affaticarono, balena tutto lo spirito di lui, « che, vicino a spegnersi, sembra mandare i più ruggidi bagliori di astro di prima grandezza ».

ARMANDO LODOLINI, *Un'ora triste di Mazzini* in « Lavoro », Genova, 16 gennaio 1942.

Si riferisce al dicembre del 1848, quando Mazzini, nella lontana Inghilterra, ebbe l'annuncio della morte del padre, avvenuta il 13 dello stesso mese. L'A. insiste sul dolore del figlio e il rimpianto suo di non aver procurato al padre « una sola gioia in vita », il che contrasta con la quasi comune opinione di una freddezza di rapporti sentimentali tra Giacomo Mazzini e l'Apostolo.

CESARINA LUPATI, *La madre di Giuseppe Mazzini* in « Fonte viva », gennaio 1942.

Breve profilo di Maria Mazzini, tratteggiato con garbo e sentimento.

ROMOLO MURRI, *Mazzini e la missione di Roma* in « Il Resto del Carlino », 30 gennaio 1942.

L'A., partendo da alcune giuste considerazioni, sui compiti che spettano all'Italia nell'attuale conflitto, risale alla concezione mazziniana della *missione* dell'Italia e di Roma, alla quale tenne fede anche negli anni tristi del suo tramonto, come testimoniano gli ultimi quattro volumi degli scritti suoi, che completano l'edizione nazionale. L'articolo si chiude con la conclusione derivante dalle osservazioni precedenti, che « Mazzini è storia che ancor oggi si fa, non storia già fatta, che si racconta ».

CARLO ROSSI, *Giuseppe Mazzini* in « Festa », Roma, 31 gennaio 1942.

Ampia relazione dell'opera dell'Ardau, della quale l'articolista fa quasi un riassunto.

GEN. EDOARDO SCALA, *Ammonimenti e profezie di un Apostolo* in « Le Forze Armate », Roma, 3 febbraio 1942.

Considerazioni intorno ai quattro ultimi volumi degli scritti Mazziniani, precedute da una generica esposizione sull'opera della *Giovane Italia*.

ARMANDO LODOLINI, *Attualità di Giuseppe Mazzini* in « Il Maglio », 4 febbraio 1942.

Contiene alcune giuste osservazioni intorno alla posizione di Mazzini rispetto all'ora presente, in cui si nota una singolare rifioritura di scritti riguardanti la figura e il pensiero dell'Apostolo.

C. M., *I moti del 6 febbraio* in « L'Ambrosiano », Milano, 5 febbraio 1942.

Nel rievocare la storica data, l'A. cade in alcune contraddizioni circa l'apprezzamento sul tentativo mazziniano.

ARTURO CODIGNOLA, *La « Maddalena » di Mazzini* in « La Stampa », Torino, 8, 10, 11, 12, 13 febbraio 1942.

Sono cinque articoli che possono considerarsi cinque capitoli del gentile romanzo d'amore, di cui furono protagonisti la giovanetta Maria Mandrot di Berna, nota fino a poco fa col nome di Madelaine e — all'infuori di ogni suo volere — Giuseppe Mazzini. Per quanto si tratti di un episodio già noto, solo incidentalmente o assai brevemente e con qualche inesattezza, ne avevan trattato fin qui gli studiosi del Grande Genovese. Forse più a lungo degli altri ne aveva fatto cenno il Salucci nella raccolta delle « Lettere d'amore » di Giuseppe Mazzini. Il Codignola ora, sulla scorta dell'epistolario mazziniano, ricostruisce la sentimentale vicenda, che ebbe momenti drammatici per la fanciulla, avvinta da una passione senza speranza, e per il Mazzini, combattuto da un contrasto angoscioso di sentimenti, nel quale però il suo spirito pareva come sublimarsi, assurgendo a concezioni sempre più alte. Questa luce possente della grande anima di G. Mazzini si sprigiona dal lavoro del Codignola, condotto con studio appassionato e fine analisi psicologica.

GIANCARLO BERTIERI, *Mazzini e Kossuth* in « Libro e Moschetto », Milano, 14 febbraio 1942.

Solo nelle prime righe si ricorda il patto di alleanza italo-ungherese, stretto nel 1851 fra Mazzini e Kossuth: tutto il resto dell'articolo tratta della comunanza d'ideali fra i due popoli e della partecipazione dell'Ungheria alle vicende d'Italia.

ARTURO CODIGNOLA, *Tutto Mazzini* in « Il Lavoro », 25 febbraio 1942.

Messi in rilievo i pregi della monumentale raccolta degli scritti di Mazzini nell'Edizione Nazionale, teste terminata, il Prof. Codignola fa la storia delle pubblicazioni mazziniane che la precedettero, risalendo al primo modesto tentativo del 1847 « Scritti di un Italiano vivente », fino all'edizione daelliana, che, per quanto migliore delle precedenti era tuttavia insufficiente a « dare intero la figura del Mazzini », la quale, come giustamente afferma il valoroso Direttore dell'Istituto Mazziniano, dalla presente raccolta *tutto intero* si offre « a chi voglia leggerlo con intelletto d'amore ».

ARMANDO LODOLINI, *Attualità di Mazzini. Comunione cristiana e associazionismo* in « Il Maglio », Torino, 25 febbraio 1942.

L'A. avvicina l'organizzazione benedettina al principio associazionistico di G. Mazzini, che in quella comunione monacale avrebbe visto il primo germe dell'associazione.

NEVIO MATTEINI, *Mazzini e il Comunismo* in « Gerarchia », Milano, febbraio 1942.

Si riafferma ancora l'opposizione del Mazzini ai principi del comunismo, pur nella fervente battaglia ch'egli condusse a favore delle classi lavoratrici.

Le stesse idee sono ripetute dal medesimo autore, sotto altra forma e con più ampiezza, nell'articolo pubblicato in « Pattuglia di Punta », Forlì febbraio 1942 e in « Grido d'Italia », Genova, 15 marzo 1942.

FRANCESCO PALAMENGGI-CRISPI, *Giuseppe Mazzini* in « Costruire », Roma, marzo 1942.

Accanto a giuste e serie considerazioni, si notano affermazioni — per lo meno discutibili — intorno all'azione politica mazziniana. All'articolo segue una recensione del volume dell'Ardaù, nella quale il Palamenghi-Crispi, soffermandosi specialmente sulla parte riguardante l'infanzia e la vita familiare del Mazzini, ne vede sminuita e avvilita la grande figura dell'Apostolo.

GIUSEPPE BRUNI, *La grandezza di Mazzini* in « Corriere Adriatico », Ancona, 8 marzo 1942.

Articolo divulgativo scritto nell'anniversario della morte di Mazzini, in cui si esaltano la forza motrice delle sue iniziative, le intuizioni profetiche del suo genio.

IL DICIANNOVISTA, *Mazzini e l'ora attuale* in « Il popolo della Spezia », 9 marzo 1942.

Altro articolo d'attualità, nel quale si ricorda ancora il famoso incontro fra Mazzini e Nietzsche, « la cui eco, dice l'articolista, si proietta nei giorni nostri ».

Articolo riportato anche in « Popolano », Portoferraio, 21 marzo 1942 e successivamente in « Voce del Popolo », Taranto, 5 aprile 1942, in « Giornale di Dalmazia », Zara, 9 aprile 1942, « Fiammata », Foggia, 6 aprile 1942, quest'ultimo firmato *Memor*.

NINO GRASSELLI, *Mazzini e il Comunismo*, in « Il Veneto », Padova, 10 marzo 1942.

L'A., ricordando la raccolta degli scritti di Mazzini di G. Santonastasio, tratta dell'anticomunismo, uno degli atteggiamenti, *secondo lui*, meno noti del Grande Genovese.

DOMENICO BULFERRETTI, *Giuseppe Mazzini nel settantesimo annuale della morte* in « L'Ambrosiano », Milano, 10 marzo.

L'articolista s'intrattiene specialmente sulla scomparsa dell'Apostolo e sul lutto che si ripercosse in tutta Italia.

ORLANDO DANESE, *Un monito di Mazzini* in « Lavoro Fascista », Roma, 11 marzo 1942.

Interessante rievocazione dei convegni tenuti nella casa che abitò Mazzini giovinetto, posta in Via S. Bartolomeo del Carmine, dove, sotto il benevolo sguardo della madre e spesso con la presenza di Eleonora Ruffini, fermentava già quelle idee che dovevano condurre a una nuova coscienza italica.

Lo stesso articolo è riportato in « Il Popolo della Spezia », La Spezia, 30 marzo 1942, con la firma Luigi D'Antognano.

Altri articoli commemorativi pubblicati nella ricorrenza della morte del Maestro sono:

MARIO MARAGI, *Attualità di Mazzini* in « L'Assalto », Bologna, 14 marzo 1942.

UMBERTO RIPARBELLI, *Mazzini* in « Grido d'Italia », Genova, 15 marzo 1942.

LUDOVICO PAGANO, *Mazzini* in « Lavoro cooperativo », 19 marzo 1942, riportato anche in « Provincia di Como », 22 marzo 1942.

E. M. BERTELLI, *Ugo Bassi nelle lettere di Maria Mazzini* in « Il Lavoro », 18 marzo 1942.

L'A. riporta, commentandoli, dal carteggio di Maria Mazzini, i tratti che si riferiscono a Ugo Bassi, allorchè questi tenne un quaresimale in Genova, nel 1839.

LANDO FERRETTI, *Apostolo e Profeta* in « Il Mattino », Napoli, 20 marzo 1942.

Articolo di spiccatissimo carattere di attualità per il riavvicinamento che l'A. vede fra gli ideali mazziniani e quelli voluti dal fascismo.

MICHELE SAPONARO, *L'epistolario di Mazzini* in « Popolo d'Italia », Milano, 22 marzo 1942.

Si esalta il valore dell'epistolario mazziniano, di cui si consiglia la lettura ai giovani come reintegratrice di forze spirituali.

RAFFAELE FRANCHI, *Voce di Mazzini* in « Corriere Adriatico », Ancona, 22 marzo 1942.

È questa la voce che emana, secondo l'articolista, dagli « Scritti scelti » a cura di G. Santonastasio, opera alla quale accennammo più sopra e di cui il Franchi fa una interessante relazione.

VINCENZO CHIEPPA, *Mazzini e l'Inghilterra* in « Gioventù in armi », Roma, 25 marzo 1942.

Trattando del soggiorno di Mazzini in Inghilterra, l'A. mette in evidenza le *ombre tristi*, che turbarono i suoi giorni d'esilio.

CESARE TEVENÈ, *L'iniziativa italiana* in « Grido d'Italia », Genova, 30 marzo 1942.

Si afferma che l'iniziativa italiana d'una riorganizzazione europea voluta da Giuseppe Mazzini è oggi ripresa e voluta dal governo fascista.

Postille

All'Istituto Mazziniano si è celebrato, il 10 marzo, l'anniversario della morte del Grande, con una commossa conversazione, « Il volto di Mazzini », tenuta dal dott. Aldo Lechi, che fu vivamente applaudito.

Nello stesso giorno, autorità e popolo si recarono in pellegrinaggio alla tomba di Staglieno.

Come hanno riferito quasi tutti i giornali, nel gennaio di quest'anno, l'Edizione Nazionale degli Scritti di G. Mazzini, si è compiuta. Il Senatore Gentile ha fatto omaggio degli ultimi cinque volumi al Duce, che gli ha espresso la sua alta soddisfazione. Il merito principale della raccolta si deve all'opera infaticabile del Prof. Mario Menghini, che portando a termine l'impresa, ha inalzato all'Apostolo dell'Unità d'Italia, un monumento « *aere perennius* ».

EVELINA RINALDI

Direttore responsabile: ARTURO CODIGNOLA

Stabilimento. Tipografico L. CAPPELLI - Rocca S. Casciano, 1942-XX